



DIRETTIVA REDII: A RISCHIO IL FUTURO DELLE BIOENERGIE. LE ASSOCIAZIONI SCRIVONO ALLE ISTITUZIONI

ROMA MER, 16/06/2021

Le associazioni ritengono prematuro attuare una revisione della Direttiva, proposta in discussione a Bruxelles ipotizzando nuovi criteri di sostenibilità per le biomasse



Le associazioni Aiel, Ebs, Elettricità Futura, Fiper e Itabia che rappresentano la filiera foresta-legno-energia in Italia e in Europa hanno scritto una lettera congiunta al ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, al ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Roberto Patuanelli e al ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, in merito alla revisione e attuazione della direttiva REDII manifestando la propria preoccupazione per il mancato confronto con gli operatori di riferimento sul tema.

Le preoccupazioni espresse

Le associazioni firmatarie sostengono l'importanza di introdurre criteri di sostenibilità per l'uso delle biomasse legnose a scopo energetico che indirizzino correttamente il mercato e chiedono di essere coinvolte in un processo partecipato di revisione e implementazione della Direttiva sulle energie rinnovabili REDII. Solo così sarà possibile garantire che l'eventuale revisione delle misure di sostenibilità attualmente proposta dalla Commissione

Clima e Ambiente EU sia migliorativa a livello di mercato e di tutela ambientale per l'intera filiera, e risponda a criteri realisticamente applicabili, tali da garantire l'accelerazione della decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e quindi il raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici europei.

Nella lettera, le associazioni si mettono a disposizione per dare il proprio contributo alle azioni di contrasto al cambiamento climatico e di sostegno alla biodiversità che l'Europa propone all'interno del Green Deal nel pacchetto "Fit for 55" (con cui si definiscono 12 misure atte a centrare l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas-serra del 55% al 2030).

Coinvolgere tutte le fonti rinnovabili

Per ottenere questo risultato, secondo le firmatarie, vanno coinvolte e integrate tutte le fonti rinnovabili di energia (FER) virtuose, programmabili e no, valorizzando la complementarità tra loro e considerandone i diversi fattori locali di costo-opportunità. In tale ottica la bioenergia, la "rinnovabile" più strettamente legata al territorio, necessita di criteri di sostenibilità chiari, basati su evidenze scientifiche e concretamente realizzabili. Il Green Deal ha come obiettivo un'Europa climaticamente neutra entro il 2050; per raggiungere l'ambizioso traguardo il 2021 è considerato dalla Commissione Europea l'anno del passaggio dalla strategia all'azione. Nel processo di decarbonizzazione del sistema energetico sarà essenziale il contributo delle fonti rinnovabili, non solo per contrastare il cambiamento climatico ma anche per favorire la biodiversità.

Il raddoppio delle biomasse al 2050

Le associazioni riportano l'attenzione sul fatto che "i modelli previsionali più credibili per il raggiungimento degli obiettivi europei di emissioni zero, nella valutazione d'impatto del piano degli obiettivi per il clima 2030, mostrano la necessità di incrementare l'attuale quota di bioenergia, prevedendo che il suo utilizzo aumenterà entro il 2030 e raddoppierà entro il 2050. La stessa Agenzia internazionale per l'energia (IEA) identifica "l'impiego innovativo e a basse emissioni della bioenergia come una risorsa chiave a livello globale per consentire l'integrazione di più rinnovabili e propone di allargare il suo utilizzo ai processi industriali e al teleriscaldamento". Secondo Aiel, Ebs, Elettricità Futura, Fiper e Itabia è anche importante sottolineare che lo scenario tracciato dall'IEA parla esplicitamente di una "moderna bioenergia" gestita secondo criteri sostenibili, con notevoli ricadute positive sulla biodiversità e sulla tutela delle aree forestali. Si evidenzia inoltre che "In Italia, il prelievo legnoso a fini produttivi e energetici è tra i più bassi a livello europeo; nel nostro Paese è urgente la messa in atto della Strategia Forestale per favorire l'economia del legno e soprattutto prevenire i rischi idrogeologici, gli incendi e garantire il presidio di vaste aree montane a rischio marginalizzazione".

Il ruolo del governo italiano

L'auspicio è che il governo italiano si faccia parte diligente presso la Commissione europea per favorire fattivamente la gestione forestale sostenibile secondo le indicazioni ampiamente discusse e definite all'interno della Strategia Forestale Nazionale. Altrimenti il rischio è di disporre di una Strategia forestale innovativa che promuove l'economia del legno e dei suoi cascami con un approccio sostenibile all'interno di un contesto europeo che in fieri propone la revisione dei criteri di sostenibilità non ancora recepiti dal legislatore italiano. Un rischio da evitare per il bene delle nostre foreste, delle aree montane e dell'economia del Paese.

- PRIMA PAGINA
- ECOLOGIA
- GREEN LIFE
- ENERGIA
- ELETTRICITÀ
- RINNOVABILI
- UTILITIES
- EFFICIENZA ENERGETICA
- IMBALLAGGI
- TECNOLOGIA
- ALBO NOTANDA LAPILLO
- APPROFONDIMENTI
- CHI SIAMO
- TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

CALENDARIO EVENTI

GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

VISITACI ANCHE SU:

leggi anche:

- [Bioenergie tricolori, nel 2020 l'Italia sarà al top in Europa](#)
- [Legge di Stabilità, spunta la proroga al 2020 degli incentivi per i vecchi impianti a bioenergie](#)

immagini



[Rinnovabili](#) [Roma](#) [Aiel](#) [Bioenergie](#) [Biomasse](#) [Ebs](#) [Elettricità Futura](#) [Fiper E Itabia](#)

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA RINNOVABILI

- 16/06/2021 [L'IREX index chiude sottotono il mese di maggio](#)
- 16/06/2021 [Il World Wind Energy Conference 2022 si terrà al Palacongressi di Rimini](#)
- 16/06/2021 [Rinnovabili, Enel si aggiudica 41 MW nella quinta asta Italia](#)